

Al primo vertice sulla ricostruzione AZuR, svoltosi a Günzburg l'8 ottobre 2024, hanno partecipato oltre 75 rappresentanti dell'industria della ricostruzione da Germania, Francia, Italia e Austria, Gran Bretagna e Paesi Bassi.

Gli organizzatori hanno affermato che è stato tracciato "il percorso per la trasformazione sostenibile della mobilità con i pneumatici ricostruiti". L'agenda del vertice prevedeva diverse conferenze specialistiche, una visita allo stabilimento di ricostruzione di Rigdon e una fiera.

Nel frattempo, il momento clou del vertice è stata *"l'adozione all'unanimità di un elenco di richieste per l'Unione Europea, che è stato accolto positivamente dal parlamentare UE Markus Ferber, che era collegato live"*, come ha riassunto la coordinatrice della rete AZuR Christina Guth.

Guth è stata particolarmente soddisfatta *"della risposta inaspettatamente ampia, ben oltre la cerchia dei partner della nostra rete, e dell'atmosfera positiva del vertice"*. Nel frattempo, in una votazione dal vivo, la stragrande maggioranza dei presenti ha valutato positivamente lo sviluppo futuro della ricostruzione dei pneumatici per veicoli commerciali nei prossimi cinque anni.



L'ordine del giorno del summit, organizzato dal partner AZuR Rigdon, prevedeva *"interessanti conferenze e discussioni su tecnologie, processi e mescole dei materiali innovativi per l'ulteriore ottimizzazione della ricostruzione dei pneumatici. Sono state presentate anche soluzioni intelligenti per verificare la ricostruibilità delle carcasse. Nella fiera collaterale i partecipanti hanno colto l'opportunità di parlare con importanti fornitori e*

potenziali partner", ha continuato Guth.

Anche l'opportunità di visitare lo stabilimento di ricostruzione Rigdon di Günzburg, nella cui modernizzazione i proprietari hanno investito ingenti somme negli ultimi anni, è stata molto apprezzata.

"Lo stabilimento di 88.000 metri quadrati è una delle strutture più moderne d'Europa. Utilizzando la robotica, supportata dall'intelligenza artificiale e da processi di produzione altamente automatizzati, ogni anno a Günzburg vengono prodotti fino a 50.000 pneumatici premium ricostruiti per furgoni, autobus, camion, movimento terra, veicoli agricoli, trattori per aeroporti e aerei utilizzando processi a caldo e a freddo", ha spiegato l'amministratore delegato di Rigdon, **Günter Ihle**.

Il momento clou del vertice sulla ricostruzione è stata l'adozione di un elenco di richieste rivolte ai politici per garantire il futuro della ricostruzione dei pneumatici in Europa. Una delle richieste è stata che i **pneumatici usati generati nell'UE debbano essere riciclati nell'UE**.

Inoltre, altre proposte avanzate sostengono che i **pneumatici importati nell'UE dovrebbero essere ricostruibili** e che **dovrebbe essere concesso uno sconto fiscale per l'utilizzo di pneumatici ricostruiti**.

Allo stesso modo, la **varietà delle dimensioni dei pneumatici per autovetture dovrebbe essere regolamentata** al fine di consentire efficacemente la ricostruzione dei pneumatici vettura, e i **pneumatici ricostruiti (se disponibili) dovrebbero avere la preferenza negli appalti pubblici**. Ultimo ma non meno importante, **i comuni e le aziende municipali dovrebbero raggiungere una quota almeno del 50% di utilizzo di pneumatici ricostruiti**, se disponibili.

"A tal fine, i pneumatici ricostruiti devono finalmente essere inclusi nell'ambito di applicazione dell'attuale regolamento UE sull'etichettatura dei pneumatici (UE) 2020/740 per poter essere utilizzati su tutti i veicoli pubblici in modo giuridicamente sicuro", ha affermato Christina Guth.

Le richieste hanno incontrato *"un alto livello di accettazione"* da parte del parlamentare europeo Markus Ferber, che era in collegamento in diretta. Il politico bavarese dell'UE ha promesso di condurre una campagna a favore della ricostruzione a livello europeo.

Per il coordinatore della rete AZuR il vertice ha segnato *"un punto di svolta per la*

ricostruzione in Europa". Guth ha concluso: "A Günzburg abbiamo potuto conquistare numerosi nuovi attori per la nostra causa e convincere i politici presenti dell'importanza del nostro impegno. Abbiamo così gettato le basi per garantire il futuro della tecnologia rispettosa del clima in tutta Europa".

© riproduzione riservata pubblicato il 17 / 10 / 2024